



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

# La formazione per il prossimo triennio 2016-2019



PIANO PER LA  
FORMAZIONE  
DEI DOCENTI  
2016 - 2019



Legge 107/2015, comma 124

**La formazione in servizio diventa  
“obbligatoria, permanente e  
strutturale”**



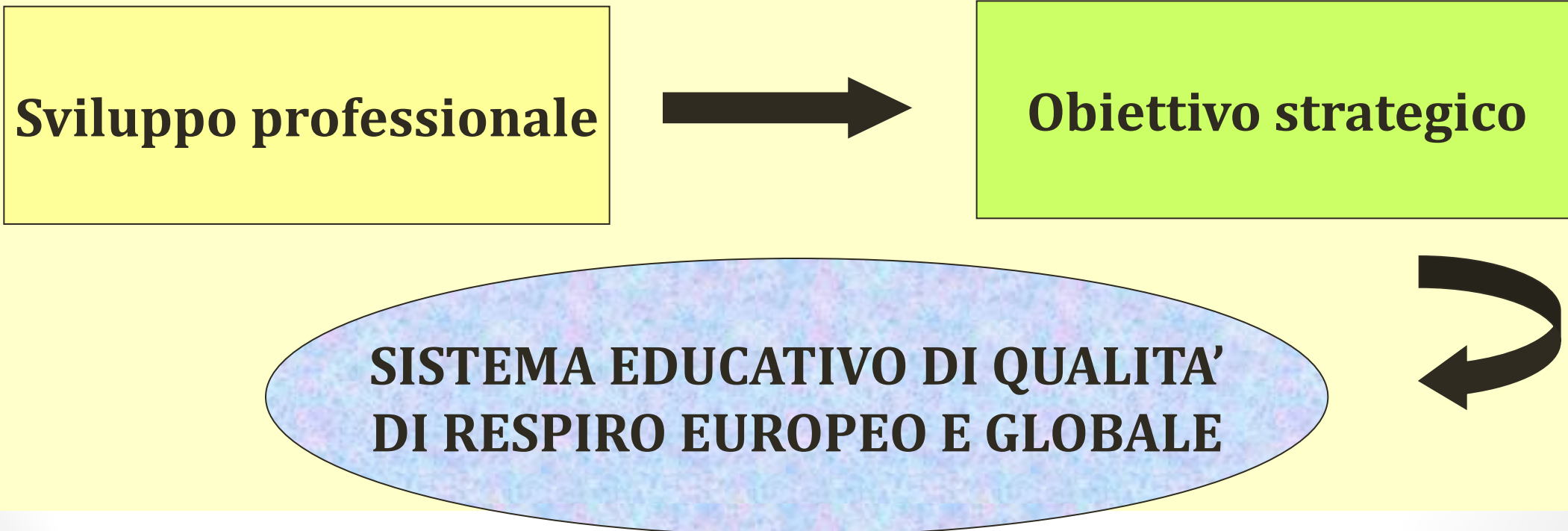
Il Decreto MIUR 797 del 19/10/2016, diffuso  
con nota prot. 3373 del 01/12/2016  
adotta il



**PIANO PER LA  
FORMAZIONE  
DEI DOCENTI  
2016-2019**

**Perchè un Piano formazione docenti:**

**Sostenere e accelerare la crescita del  
nostro Paese:**



# FORMAZIONE IN SERVIZIO COME AMBIENTE CONTINUO DI APPRENDIMENTO



## **IL PIANO PER....**

### **ORIENTARE E INDIRIZZARE LA FORMAZIONE:**

- 1.progettualità formativa coerente e sistematica (nazion./perif.)**
- 2.sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili**

**NO**



**Insieme di prescrizioni  
amministrative o  
gestionali**

**SI**



**Opportunità di crescita  
e di sviluppo professionale  
per l'intera comunità  
scolastica.**

# Missione del Piano

## Rendere efficaci i percorsi formativi



**COME ?**

**ARMONIZZANDO LE  
AZIONI FORMATIVE DEL  
SINGOLO DOCENTE CON  
I PIANI FORMATIVI DELLE  
SINGOLE SCUOLE E CON  
QUELLI NAZIONALI**

**INCORAGGIANDO LA  
COLLABORAZIONE SIA A  
SCUOLA, SIA A LIVELLO  
TERRITORIALE,  
NAZIONALE,  
INTERNAZIONALE**

**INNALZANDO LA QUALITA'  
DELLA FORMAZIONE  
ANCHE CON REGOLE,  
INCENTIVI: NON PIU'  
L'IDEA DEL MERO  
"AGGIORNAMENTO"**

## IL PIANO CONSENTE AI DOCENTI DI:

- **RAFFORZARE** IL PROPRIO SVILUPPO PROFESSION.
- **GUARDARE** ALLA PROSPETTIVA DI CARRIERA
- **DOCUMENTARE** IL PROGRESSIVO AFFINAMENTO DI COMPETENZE E ATTITUDINI(portfolio profess.)
- **COLMARE** IL DIVARIO CON I DOCENTI EUROPEI
- **PROGRAMMARE** AL MEGLIO LA FORMAZIONE NEGLI ANNI SUCCESSIVI.



# Aspetti rilevanti del piano

- **COERENZA** tra azioni di formazione intraprese e bisogni formativi rilevati nelle scuole.
- **COINVOLGIMENTO** attivo dei docenti nei percorsi formativi e forme di collaborazione tra docenti.
- **MOMENTI DI VERIFICA** e monitoraggio che consentano di comprendere l'effettiva ricaduta dei percorsi formativi realizzati nel proprio contesto scolastico.

# TRIPLICE NATURA DI OBIETTIVI



**3.OBIETTIVI STRATEGICI  
DI INVESTIMENTO SUL CAPITALE  
UMANO E SULLA FORMAZIONE PERMANENTE  
PER LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DEL  
SISTEMA EDUCATIVO E DELL'INTERO PAESE**

**2.OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA:  
LEGAME TRA BISOGNI INDIVIDUALI E QUELLI DELLA SCUOLA E TERRITORIO  
PIANO DI FORMAZIONE D' ISTITUTO E INDICATORI PER RAV E VALUTAZ DS**

**1.OBIETTIVI DI CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE DEL SINGOLO DOCENTE:  
STANDARD - PORTFOLIO - PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO**

# COME SI CONCRETIZZA.....

- FINANZIAMENTI DEDICATI
- LINEE GUIDA ED EFFICACI REGOLE
- LEGAMI CON IL MONDO DELLA RICERCA

PER

*“permettere alle migliori pratiche di diventare sistema e alle migliori energie di proporre continuamente nuovi prototipi formativi”*

# LA FORMAZIONE.....

deve ispirarsi a criteri di **ricerca-azione**, orientarsi alla produzione di **ipotesi didattiche**, alla loro **sperimentazione in classe**, alla loro **validazione**.



# Obiettivi di sviluppo professionale legati a standard professionali

PER UNA EFFICACE RICADUTA DELLA FORMAZIONE E' NECESSARIO LEGARE  
GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO PROFESSIONALE A STANDARD PROFESSIONALI  
CHIARI E DEFINITI.



# **Punto di partenza sono le seguenti aree di sviluppo professionale, così come anticipato dal DM 850/2015:**

**1.COMPETENZE CULTURALI, DISCIPLINARI, DIDATTICHE, METODOLOG.**

**2.COMPETENZE RELAZIONALI ED ORGANIZZATIVE**

**3.PARTECIPAZIONE RESPONSABILE ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

**4.CURA DELLA PROPRIA FORMAZIONE COME RICERCA, RIFLESSIONE, DOCUMENTAZIONE, ECC.**

# PORTFOLIO PROFESSIONALE PER.....

IL MIUR RENDE DISPONIBILE UN SISTEMA ON LINE NEL QUALE CIASCUN DOCENTE POTRA' DOCUMENTARE E ORGANIZZARE LA PROPRIA STORIA FORMATIVA E PROFESSIONALE PER ACCOMPAGNARE IL PERCORSO DI CRESCITA E RAGGIUNGERE ADEGUATI STANDARD:

**IL PORTFOLIO PROFESSIONALE**

The word "Portfolio" is rendered in a 3D, block-letter style. Each letter is a dark grey, rectangular block with a slightly weathered or textured surface. The letters are arranged in a slightly curved line, giving a sense of depth and perspective. The word is set against a plain white background within a rectangular frame.

# IL PORTFOLIO PROFESSIONALE CONSENTE AL DOCENTE DI:

- 1. **Descrivere** il proprio curriculum professionale
- 2. **Mettere a disposizione** dei DS il curriculum per proporsi nella chiamata per competenze
- 3. **Elaborare** un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale.
- 4. **Raccogliere e documentare** fasi significative della progettazione e riflettere sulle attività svolte e sulle azioni di verifica intraprese.



# Dal punto di vista amministrativo.....

Il portfolio diventa **parte integrante del fascicolo digitale del docente** permettendo alle scuole e ai Dirigenti di disporre di tutte le informazioni di carattere amministrativo relative al percorso professionale.

Sarà formato da:

**PARTE PUBBLICA**, in corso di pubblicaz. dal MIUR

**PARTE RISERVATA**, gestita dal docente stesso

# Il Piano individuale di sviluppo professionale



**COS'E' ?**

STRUMENTO CHE CIASCUN  
DOCENTE CURERA' CON  
AGGIORNAMENTI  
PERIODICI, INDICANDO  
ESIGENZE E PROPOSTE  
DI CRESCITA PROFESS.

SARA' ADATTATO AL  
BILANCIO DELLE  
COMPETENZE UTILIZZATO  
PER LA FORMAZIONE  
NEOASSUNTI (DM850/2015)  
OLTRE 110 MILA NEOASS.  
ULTIMI 2 ANNI.

DOCENTE:  
PARTE ATTIVA  
NEL PROPRIO PROCESSO  
DI CRESCITA E DI  
MIGLIORAMENTO DELLA  
INTERA COMUNITA'  
PROFESSIONALE

# MACRO AREE DEL PIANO INDIVIDUALE

## Area delle competenze relative all'insegnamento:

sfera didattica: progettare, organizzare, valutare

## Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica:

sfera dell'organizzazione: lavorare in gruppo, collaborare con il DS e il resto del personale scolastico, coinvolgere studenti e genitori.

## Area delle competenze relative alla propria formazione:

sfera della professionalità: curare la propria formazione continua, favorire percorsi di ricerca e innovazione, documentare e compilare il portfolio.

# IL DIRIGENTE SCOLASTICO.....

NELLA DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DA PROPORRE AL COLLEGIO DEI DOCENTI:

**TIENE CONTO**

Esigenze formative  
espresse dai docenti nei  
Piani individuali

**ELABORA**

Piano di Formazione  
d'Istituto =  
risultato delle esigenze  
espresse nei Piani individ.

**INSERISCE**

Piano di Formazione  
d'Istituto  
nell'aggiornamento annuale  
del PTOF

# ....per ogni docente

1. Standard professionali

2. Portfolio

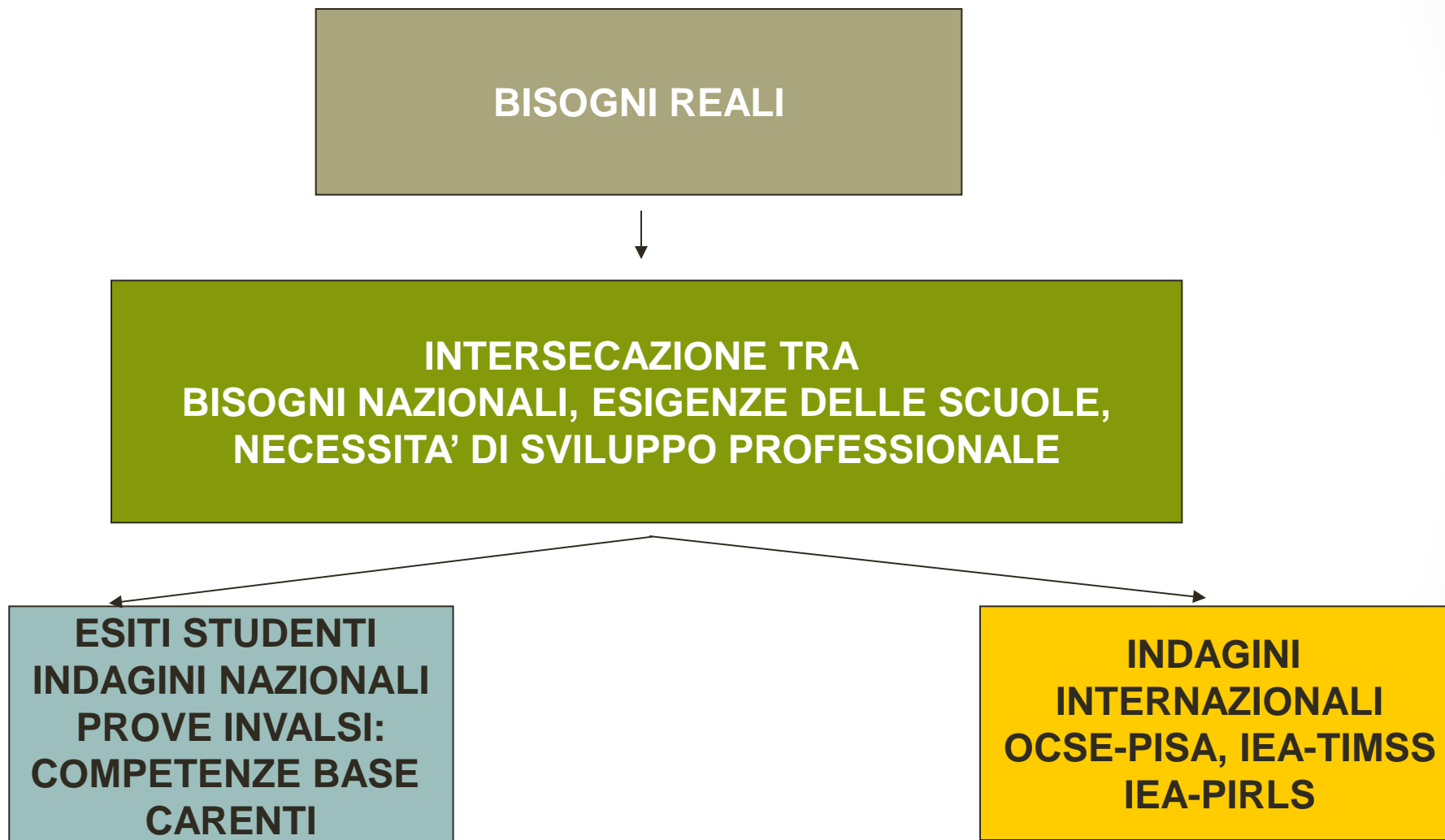
3. Piano individuale di sviluppo professionale



Portfolio



# LE PRIORITA' DELLA FORMAZIONE 2016/2019



# le 9 priorità tematiche della formazione

## AREE TEMATICHE

### Competenze di sistema

1. **Autonomia didattica e organizzativa**
2. **Valutazione e miglioramento**
3. **Didattica per competenze e innovazione tecnologica**

### Competenze per il XXI secolo

4. **Competenze di lingue straniere**
5. **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
6. **Scuola e Lavoro**

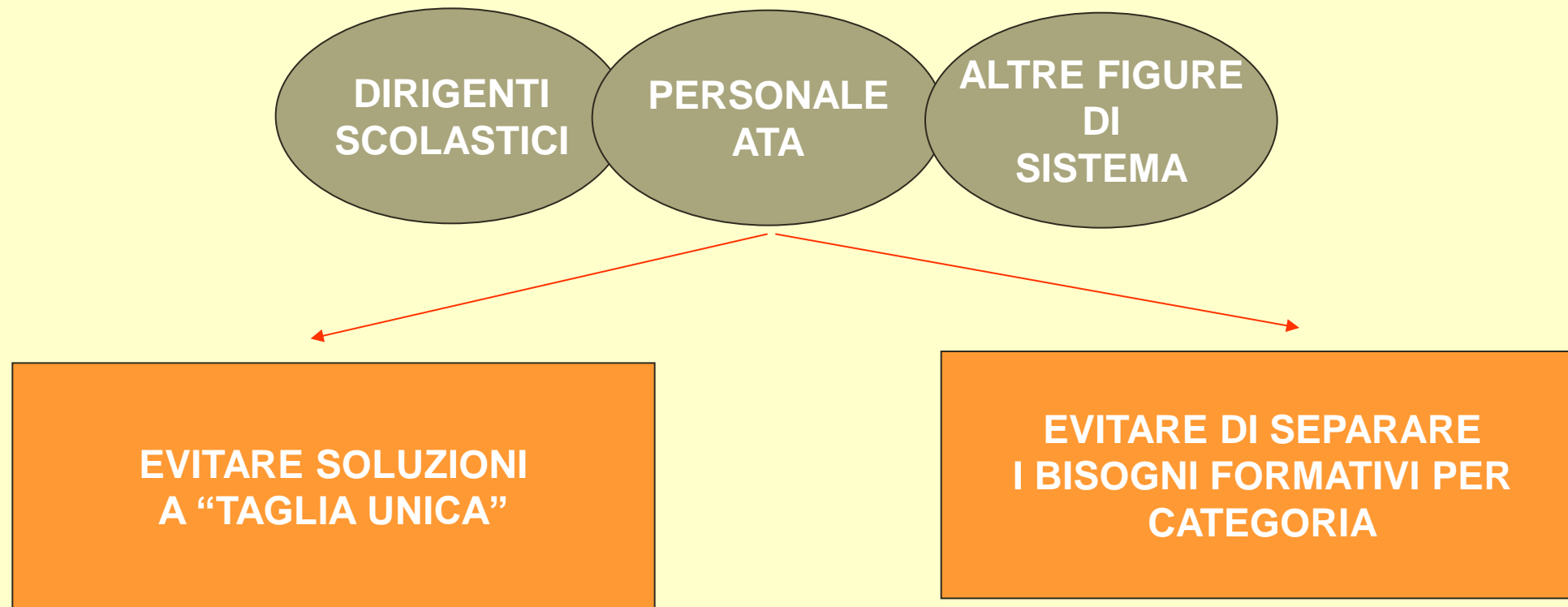
### Competenze per una scuola inclusiva

7. **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
8. **Inclusione e disabilità**
9. **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**



# PENSARE ALLA FORMAZIONE IN MODO ORGANICO, SISTEMICO E FUNZIONALE

OGNI AREA DELLA FORMAZIONE SI RIVOLGE NON SOLO AI DOCENTI  
MA ANCHE A:





# ARTICOLAZIONE DEL PIANO...

**MIUR**

**SCUOLA**

**DOCENTE**

PIANO NAZIONALE DI  
FORMAZIONE TRIENNALE

PIANO FORMATIVO TRIENNALE  
(RAV- PDM)

PIANO INDIVIDUALE DI  
SVILUPPO PROFESSIONALE  
(PORTFOLIO)

Area delle  
competenze  
didattiche

Area delle  
competenze  
organizzative

Area delle  
competenze  
professionali

# I LIVELLI DI GOVERNANCE.....

**MIUR**

Dirigenti  
Amministrativi  
e Tecnici del  
Ministero

Cabina di Regia Naz. definisce indirizzi e regole-  
Piani Nazionali triennali- Priorità- Standard  
Assegnazione risorse alle scuole  
tramite le reti- Monitoraggio complessivo

**USR**

D.T.Coordinam  
Task force 3 anni  
DS. Docenti  
esperti

Task force regionale/Staff degli USR  
Sostegno agli Ambiti per la progettazione delle  
attività- Raccordi con Università, Enti di formaz.  
Gruppi di lavoro- Comitati scient. Nuclei di  
Progettazione-Monitoraggio territoriale-

**SCUOLE**

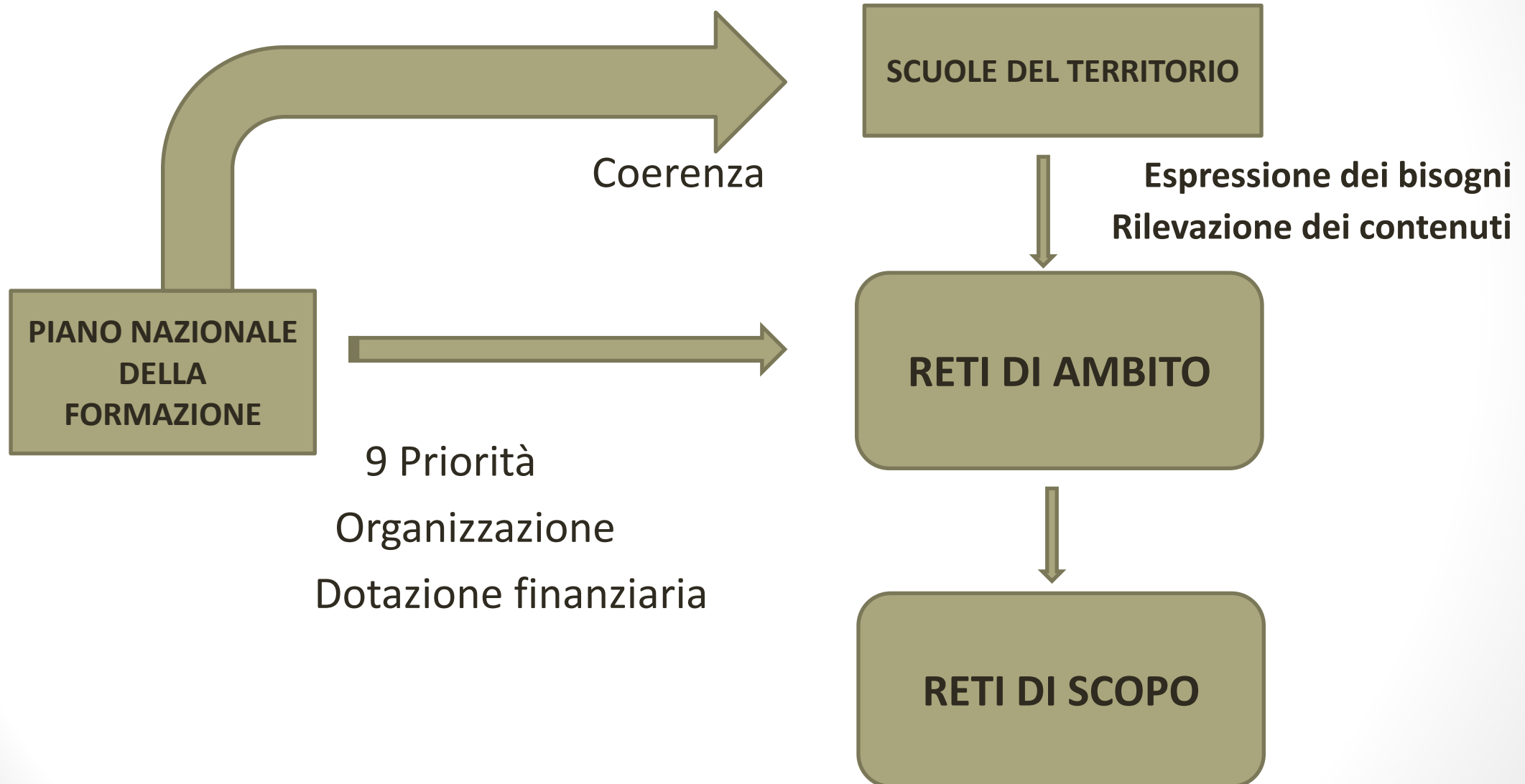


Progettano in rete all'interno degli Ambiti  
Si coordinano con altri Poli Formativi  
Redigono il Piano di Formazione d'Istituto

**DOCENTI**

Esprimono bisogni "individualmente" nel Piano  
individuale di Sviluppo professionale  
e "collettivamente" nel Collegio Docenti-  
Partecipano alla formazione e la valutano

# LA FORMAZIONE....IN RETE



# LA RETE come luogo educativo in cui si progetta-organizza la formazione.

LE SCUOLE SONO ORGANIZZATE IN AMBITI TERRITORIALI (art 1, commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015) E REALIZZANO UNA PROGETTUALITA' CONDIVISA ATTRAVERSO:

**RETI DI AMBITO**

PER LA VALORIZZAZIONE DI  
RISORSE PROFESSIONALI,  
GESTIONE COMUNE DI  
FUNZIONI, ATTIVITA'  
AMMINISTRATIVE,  
PROGETTI E  
INIZIATIVE DIDATTICHE

**E**

**RETI DI SCOPO**

PER PARTICOLARI INIZIATIVE,  
TEMATICHE SPECIFICHE (neoassunti,  
ATA, Dirigenti, ecc).  
All'interno della progettazione di ambito  
è comunque possibile assegnare fondi  
a singole scuole per esigenze formative  
previste nel piano triennale e non  
realizzabili in altro modo.

Attraverso il lavoro sinergico in rete, il Piano Formativo di Ambito non rappresenterà la somma dei singoli piani, siano essi delle singole scuole o delle reti di scopo, bensì la loro **SINTESI**.

# Dalla rete di Ambito..... alla Scuola Polo per la formazione

OGNI RETE DI AMBITO INDIVIDUA UNA SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE, ANCHE NON COINCIDENTE CON LA SCUOLA CAPOFILA DELLA RETE STESSA.

LA SCUOLA POLO

**Si avvale** della consulenza delle strutture tecniche e amministrative dell'Amministrazione, specialmente dello Staff regionale.

In coerenza con le scelte della rete di ambito: **coordina** la progettazione e l'organizzazione delle attività formative e **garantisce** la corretta gestione amministrativo-contabile. **Si interfaccia** con USR per attività di co-progettazione, monitoraggio, rendicontazione.

**E' assegnataria** delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali per la formazione del prossimo triennio. Entro dicembre 2016 il 40% delle risorse, calcolato su posti/docenti del territorio di riferimento.  
**Alla Sicilia 2.637.656,00 euro**

# Riassumendo in Sicilia....

- **28 SCUOLE CAPOFILA DELLE RETI DI AMBITO CON COMPITI DI COORDINAMENTO TERRITORIALE**
- **28 SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE**
- **11 SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE DEI NEOASSUNTI**



# Cosa devono fare le scuole....

A partire dal feedback dei dati del **RAV** e dalle azioni previste nei **PDM** le Scuole dovranno redigere il **Piano Formativo triennale**, parte integrante del **PTOF**, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare, coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano Individuale di Sviluppo Professionale.



# I contesti speciali

Il piano formativo **dell'ambito** avrà cura di considerare tutti i contesti "speciali": dalle sezioni di scuole in ospedale, alle sezioni di scuola in carcere di pertinenza dell'IDA al fine di riconoscere e valorizzare esperienze peculiari che spesso producono esperienze di altissima qualità educativa e didattica.





# Centri Provinciali di istruzione per gli Adulti

Sono previste azioni dedicate e specifiche per i CPIA: questi potranno portare all'interno della progettualità dell'ambito le loro specifiche esigenze formative, ma anche le esperienze maturate su molte delle tematiche indicate dalle priorità. Sono previsti percorsi anche a carattere nazionale a loro riservati.



# LE UNITA' FORMATIVE...

## LE SCUOLE ARTICOLERANNO LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN: UNITA' FORMATIVE

Saranno programmate e attuate dalle scuole su base triennale, in coerenza con il Piano Nazionale e con i Piani formativi delle Scuole.

Devono documentare il percorso formativo del docente

Le Scuole dovranno garantire a ogni docente almeno 1 U.F. ad a.s.

Non esiste monte-ore prestabilito dal Ministero.

Totale autonomia per le scuole all'interno del PTOF.

In fase di prima definizione, può essere utile il riferimento a standard esistenti: CFU universitari

Le U.F. possono prevedere:

- Formazione in presenza o a distanza
- Sperimentazione didat. documentata-ricerca/az
- Lavoro in rete
- Approfondimento personale e collegiale
- Documentazione e forme di restituzione/ricaduta
- Progettazione e rielaborazione

# LE UNITA' FORMATIVE.....

- **Le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):**
  - **dalla scuola**
  - **dalle reti di scuole**
  - **dall'Amministrazione**
  - **dalle Università e dai consorzi universitari**
  - **da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola**

# **SONO DA RICONOSCERE CON U.F. ANCHE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER..**

- **Animatori digitali**
- **Team dell'innovazione**
- **Tutor neo-immessi**
- **Coordinatori per l'inclusione**
- **Ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro**
- **Formazione sulle lingue e il CLIL**

# Certificazione Unità Formativa

- SI ATTESTA CHE
- IL DOCENTE \_\_\_\_\_ IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO \_\_\_\_\_ CLASSE DI CONCORSO \_\_\_\_\_  
DISCIPLINA \_\_\_\_\_ HA PARTECIPATO AL PERCORSO FORMATIVO  
" \_\_\_\_\_ (TITOLO) \_\_\_\_\_ "
- IL TEMA TRATTATO NELLE GIORNATE DI STUDIO È CONTEMPLATO NEL NOVERO DELLE PRIORITÀ INDICATE NEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE E HA PREVISTO:
  - ● N. .... ORE DI FORMAZIONE IN PRESENZA;
  - ● N. .... ORE DI SPERIMENTAZIONE DIDATTICA DOCUMENTATA E RICERCA/AZIONE;
  - ● N. .... ORE DI LAVORO IN RETE;
  - ● N..... ORE DI APPROFONDIMENTO PERSONALE E/O COLLEGIALE;
  - ● N..... ORE DI DOCUMENTAZIONE E DI RESTITUZIONE/RENDICONTAZIONE CON RICADUTA NELL'ISTITUTO;
  - ● N..... ORE DI PROGETTAZIONE.
- LE ATTIVITÀ SONO STATE REALIZZATE DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_ E SONO STATE SVOLTE COMPLESSIVAMENTE N. \_\_\_\_\_ ORE.
- \_\_\_\_\_,
- IL DIRIGENTE SCOLASTICO

# CARD...carta elettronica del docente

**INTRODOTTA DALLA LEGGE 107/2015, ART. 1, COMMA 121 PREVEDE L'IMPORTO DI EURO 500 L'ANNO SPENDIBILI PER L' ACQUISTO DI BENI O SERVIZI QUALI:**

- **LIBRI E TESTI, ANCHE IN FORMATO DIGITALE, PUBBLICAZIONI E RIVISTE**
- **INGRESSI AI MUSEI, MOSTRE, RAPPRESENT. TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE**
- **ACQUISTO DI HARDWARE E DI SOFTWARE**
- **CORSI PER ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO SVOLTI DA ENTI ACCREDITATI PRESSO IL MIUR**
- **CORSI DI LAUREA, MASTER UNIVERS. INERENTI IL PROFILO PROFESSIONALE**

## **I PERCORSI FORMATIVI REALIZZATI CON LA CARD:**

Sono inserite nel portfolio del docente e utili alla definizione del suo curriculum

Se coerenti con il Piano formativo d'Istituto, ne diventano parte integrante e vengono riconosciuti nell'ambito della formaz. obbligatoria

# IL RUOLO DELLA RICERCA



## A LIVELLO COMPLESSIVO

Il ruolo di agenzie pubbliche di ricerca educativa come **INDIRE** e **INVALSI** potrà essere di assistenza per:

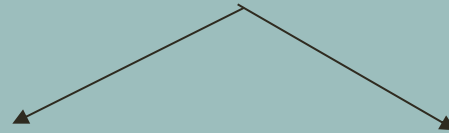
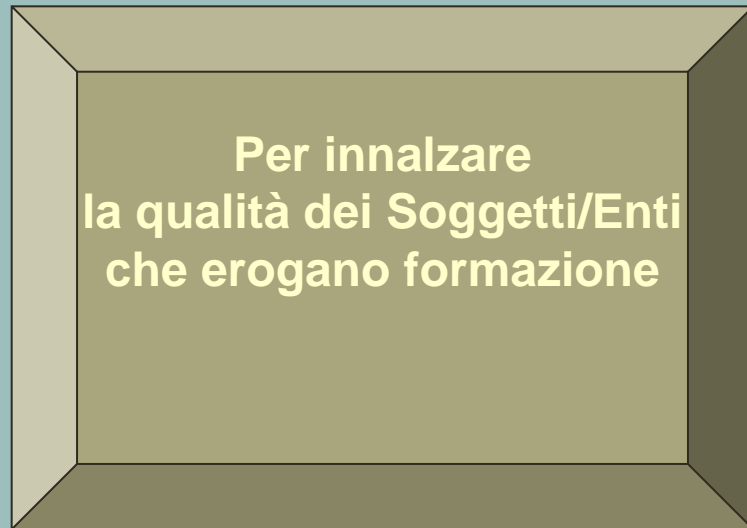
- ✓ **allineare** gli strumenti fondanti del Piano Nazionale di formazione
- ✓ **raccogliere e valorizzare** le migliori pratiche
- ✓ **sostenere** il Miur nello sviluppo di strumenti innovativi
- ✓ **applicare** una visione scientifica all'azione di monitoraggio

# IL RUOLO DEGLI ENTI ACCREDITATI

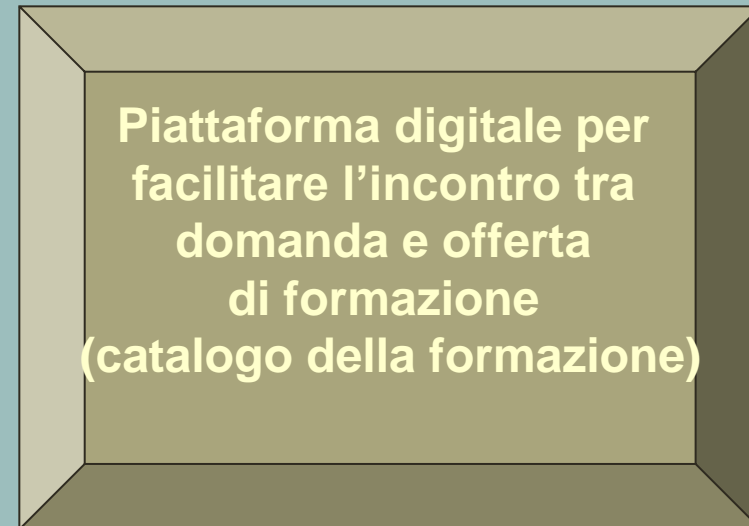
DIRETTIVA MIUR n.170/2016

Processo di accreditamento- Qualificazione degli Enti

**Più rigoroso**



**Facilitato**



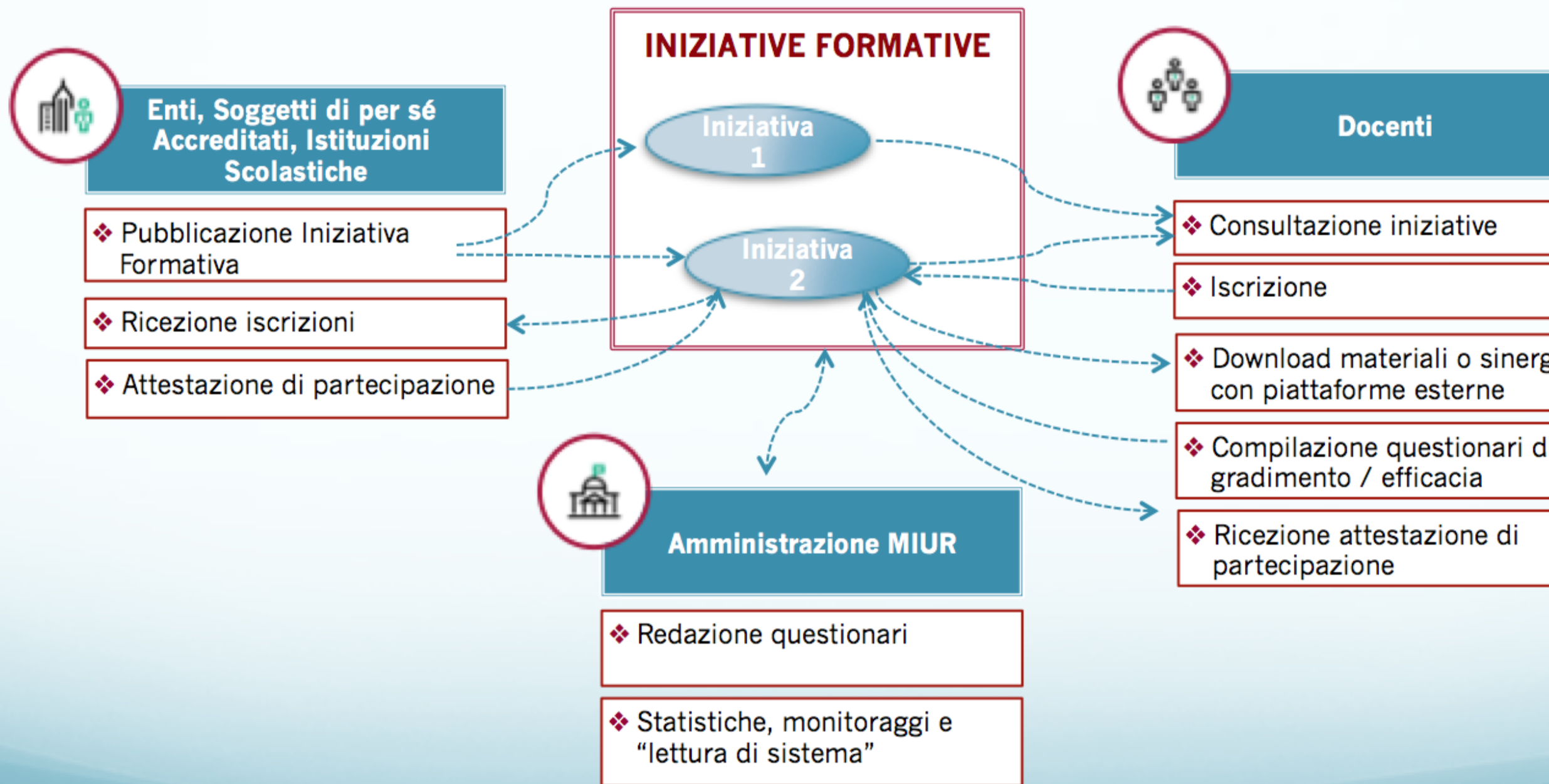


# ECOSISTEMA DIGITALE DELLA FORMAZIONE:

le due piattaforme saranno presto integrate: non più passivo meccanismo di raccolta, ma strumento attivo e consapevole di analisi e progettazione formativa per docenti, scuola, MIUR.

<b>La Piattaforma Digitale (MIUR -INDIRE)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>.garantisce l'incontro tra domanda e offerta di formazione</li><li>-contiene un catalogo delle iniziative di formazione tra le quali il docente potrà scegliere mediante iscrizione</li><li>-contiene gli indicatori di qualità che consentono il monitoraggio sulla formazione (questionari)</li></ul>
<b>Portfolio docente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-documenta tutte le iniziative a cui partecipa il docente</li><li>-porta alla definizione del curriculum professionale di ogni docente</li></ul>

# Schema grafico sintetico delle attività alla presenza dei diversi attori:



# STAFF REGIONALE DI SUPPORTO

- **Garantisce** il collegamento tra il sistema centrale (MIUR), regionale (USR) e le reti di scuole
- **Si articola in 28 gruppi di lavoro**, uno per ciascun ambito territoriale che collaborano con le scuole polo dei neoassunti
- **E' costituito da:**
  - Dirigenti Tecnici
  - Dirigenti Amministrativi degli uffici provinciali
  - Docenti distaccati su autonomia scolastica e sui progetti nazionali
- **I compiti:**
  - Organizza conferenze di servizio provinciali per illustrare il Piano
  - Raccorda tutte le scuole polo
  - Garantisce il supporto e collabora alla progettazione del piano di ciascuna rete di ambito e ne monitora gli esiti

# Dirigente Tecnico di riferimento provincia di Trapani :

**Fiorella Palumbo**

**NucleoUSR Sicilia**

**Tel Ufficio: 091/6909240**

**Cell: 328/9443902**

**E-mail:**

**[fiorella.palumbo1@istruzione.it](mailto:fiorella.palumbo1@istruzione.it)**

**[fiopalumbo@hotmail.it](mailto:fiopalumbo@hotmail.it)**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

# Buona formazione per il prossimo triennio 2016-2019



PIANO PER LA  
FORMAZIONE  
DEI DOCENTI  
2016 - 2019



**a cura dello Staff Regionale di supporto**